

UNITA VACANZE
MILANO Via F. Casati 32 Tel. (02) 6704810 844
Fax (02) 6704522 • Telex 335257
La mostra «Il lavoro di Pramo» al Puskin di Mosca
e i capolavori degli Sciti all'Hermitage di Pietroburgo
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno e il 24 agosto

L'Unità

UNITA VACANZE
MILANO Via F. Casati 32 Tel. (02) 6704810 844
Fax (02) 6704522 • Telex 335257
Una settimana a DAMASCO o PALMYRA
Partenza da Roma e da altre città il 26 aprile

ANNO 73 N. 50 SPED. IN ABB. POST. 50% ROMA

VENERDI 6 MARZO 1996 - L. 1.500 - ANN. L. 3.900

Fantozzi vuol rivedere il contributo. Si rinvia a maggio?

Il ministro propone «Congeliamo il 10%»

Prodi: «Ecco le tasse che aboliremo»

A destra fuga dai programmi

GIANFRANCO PASQUINO

DOV'È FINITO il milione di posti di lavoro? Che fine ha fatto l'aliquota fiscale unica? Dove possiamo andare a prendere i bonus per l'istruzione e per la Sanità? La destra sembra avere dimenticato rapidamente tutte le sue azzardate promesse elettorali di due anni fa. Sembra anche non volerle resuscitare salvo che per un accenno, come al solito molto spiritoso, di Silvio Berlusconi riguardante la sua capacità di dimezzare la disoccupazione da qui al 2000. Il fantasista di Arcore promette così, più o meno inconsapevolmente, un milione e mezzo di posti di lavoro. Vale a dire che non contento della sua precedente, provata incapacità, rilancia.

Non se ne può che dedurre che la destra, scottata dal passato, abbia paura di fare promesse programmatiche, di indicare agli elettori quali sono le sue priorità di governo e

SEGUE A PAGINA 6

ROMA «Credo che si possa spendere. Così il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi ha risposto a chi gli ricordava le critiche che da molte parti politiche (oltre che da una fascia dei diretti interessati) continuano a piovere sul contributo del 10% che i lavoratori autonomi devono versare all'Inps. È una conferma autorevole alla possibilità di rinviare i pagamenti sulla quale - assicura lo stesso ministro - il governo si esprimerà in tempi brevissimi. E il tema fiscale rimane al centro della campagna

elettorale. In Romano Prodi ha ribadito la sua convinzione sulla inadeguatezza del sistema di tassazione. «Bisogna ridurre a un decimo le leggi fiscali», ha detto. «Meno tasse e da pagare tutte nello stesso posto. A cominciare dall'abolizione della Tassa sulla salute dell'Ilor, dell'Iciap e delle tasse di concessione governativa. La situazione italiana è drammatica - ha concluso Prodi - C'è un prelievo fiscale così elevato e una qualità dei servizi così bassa che non è più tollerabile».

ROBERTO GIOVANNINI VITTORIO RAGONE
ALLE PAGINE 6 e 19

Reichlin
«La sfida dello Stato leggero»



A PAGINA 2

Della Valle
«Dico no alla rivolta»



PAOLA SACCHI
A PAGINA 6



Sanguinosa battaglia a Groznij: 200 morti

MOSCA Sono tornati i carri armati delle truppe federali a Groznij, ma non sono ancora riusciti a fermare l'offensiva di Dudaev. I guerriglieri controllano la raffineria e le due centrali elettriche, hanno messo fuori uso la stazione di pompaggio dell'acqua e fatto esplodere la tubatura del mazzut. Groznij è senza acqua, senza luce e senza pane perché anche i panifici sono nelle mani dei guerriglieri. Le strade sono di

nuovo coperte di cadaveri: 70 morti fra i russi e 130 fra i guerriglieri. 84 civili in ostaggio dei ribelli. L'armata federale non entrava in Groznij dall'autunno scorso, da quando cioè Eltsin aveva deciso che solo le truppe speciali, alle dipendenze del ministero dell'Interno e della Sicurezza, si sarebbero dovute occupare di «ripulire dai banditi» la Cecenia. Nella telefoto Ansa brucia una casa alla periferia della capitale cecena.

MADDALENA TULANTI
A PAGINA 17

Era l'8 marzo e ad un tratto parlò la donna

LIDIA RAVERA

AH, SIAMO DI NUOVO all'8 marzo. Questo Natale per Femmine. Come a Natale fa chic dire «non ne posso più, se vedo ancora un pacchetto regalo grido, la famiglia, la cena, la comamusa il vischio vorrei dar fuoco a tutto il presepe». Come a Natale, se poi qualcuno ti prende in parola e annulla la ricorrenza ci resti malissimo. «Quest'anno a Natale ero sola come un cane». È logico le feste stancano, le feste servono. Viviamo vite così poco rituali, che le ricorrenze ci provocano piccoli choc da distrazione: cos'era già, il compleanno di Gesù? Il primo maggio erano i lavoratori (quelli dipendenti o tutti?), il 25 aprile gli antifascisti (ah, i bei tempi quando tutto era chiaro), Pasqua è quando Lui è risorto e l'8 marzo è quando le donne cosa?

Quasi tutte le donne che conosco sono - fondamentalmente - soddisfatte di essere donne nonostante la loro vita sia - ancora - più faticosa di quella degli uomini, e forse più faticosa anche di quella delle loro nonne (o madri). È questa soddisfazione che si festeggia l'8 marzo? È un patto di reciproca congratulazione, scambiarsi le mimose, il mazzolino va brandito come un morbida spada contro l'avversario di sempre il mondo, che va dove lo porta il maschio?

Vent'anni fa l'8 marzo era come il primo maggio una festa di cui appropriarsi, c'era tutto il carrozzone istituzionale, la i sindacati qua le Associazioni femminili e noi (estremi-

Intervista a Livia Turco

LIVIA TURCO
A PAGINA 9

Tre storie di donne un premio Nobel una sindaca una casalinga

NOBELL MORPUGO VACCARELLO
ALLE PAGINE 10 e 11

SEGUE A PAGINA 2

Le trasmissioni di Minoli, Vespa ed Annunziata sospese durante la campagna elettorale

La Rai blocca i talk show politici Tv pubblica in rotta, i giornalisti da Scalfaro

ROMA Stop ai talk show politici. È la prima decisione del nuovo direttore facente funzioni Aldo Matera comunicata ieri alla Commissione parlamentare di vigilanza. Saranno sospese dal 18 marzo al 21 aprile «Porta a porta» di Bruno Vespa, «Mixer» di Giovanni Minoli e «Linea 3» di Lucia Annunziata. Al loro posto andranno probabilmente in onda «tribune» rispettose delle norme della par condicio che impongono uguale spazio per tutti i soggetti impegnati nella competizione elettorale. Negativa la reazione dei conduttori. La Rai ha vissuto un'altra giornata di fuoco con i lin-

Delitto in Francia
Fidanzati «diabolici» uccidono come nel film
FABIO LUPPING
A PAGINA 17

che ha riunito il consiglio di amministrazione e deciso di percorrere tutte le vie legali contro il «colpo di testa» (la definizione è di un consigliere In) della Moratti. Seramente allarmati dalle condizioni della tv pubblica i giornalisti ieri hanno chiesto di essere ricevuti da Scalfaro. Al Quirinale sono saliti i rappresentanti sindacali il colloquio è durato più di due ore durante le quali il presidente ha ascoltato preoccupato il racconto dei giornalisti.
DI MICHELE GARAMBOIS
A PAGINA 7

FUGA DI MEZZANOTTE
Nella versione originale e integrale voluta da Parker e Stone
MAI PASSATA IN TELEVISIONE
DOMANI 9 MARZO
CAMPESATO DALL'ALLE PAGINE 3 e 4

Dopo Abete, il più giovane presidente. Scoppia il caso Fumagalli

Fossa guiderà Confindustria Un «piccolo» che piace ai big

ROMA Gli industriali scelgono Giorgio Fossa. La giunta di Confindustria lo designa col 70% dei voti alla sostituzione di Abete. È l'assemblea del 23 maggio che sancirà ufficialmente il passaggio di consegne, appare ormai come una formalità. Fumagalli, uno dei tre candidati, accusa i tre saggi di aver violato lo statuto e si dimette dalla giunta sbattendo la porta Moratti invece si ritira. La vittoria di Fossa è un segnale di continuità.

IL COMMENTO
Lontano dai partiti, ci riuscirà?
BRUNO UGOLINI
H ABEMUS PAPAM. La notizia è scaturita ieri dai saloni del palazzo nerofumo dell'Eur dove era riunita la giunta della Confindustria. Con un rito dal sapore vagamente ecclesiale la fumata bianca ha premiato Giorgio Fossa di Gallarate, classe 1954, proprietario di una piccola azienda di settanta dipendenti. La designazione è
SEGUE A PAGINA 4

Eccezionale salvataggio Le ricuce il cuore tenendolo nella mano

PADOVA Ha salvato la vita a una donna prendendole il cuore in mano e ricucendolo. Una operazione strana ma azzeccata. Il chirurgo, Giuseppe Giuliani, ha sollevato il cuore dal torace della vittima di un incidente stradale. E tenendolo tra le dita l'ha operato. La donna aveva una lacerazione al cuore ed era praticamente dissanguata. Ora è sulla via della guarigione. Il professor Giuliani, primario dell'ospedale di Cittadella, in provincia di Padova ha ammesso: «È stato un caso eccezionale». Il chirurgo ha quarant'anni di esperienza e un'antica passione per la cardiocirurgia - è stato uno dei pionieri degli interventi in circolazione extracorporea - Maria Teresa Della Gassa di 64 anni era rimasta coinvolta in un incidente stradale con il marito il 4 febbraio scorso.

PIETRO STRAMBA-BADIALE
A PAGINA 14



CHE TEMPO FA
Cuore milanese
LA FAVOLOSA performance di Fedele Confalonieri al processo Fininvest è stata degna della grande commedia all'italiana quella classica quella ormai antica e rimpiantata del primo boom quando perfino i cattivi o i ridicoli rappresentavano lo spirito di un paese ancora integro perfino nelle sue tare. La perorazione del «cumentà» per la sua «fabbrichetta» (da pronunciarsi con la «e» molto larga e il cuore ancora più allargato) e un numero d'arte squisitamente milanese. È il patetico inglese da aeroporto che ha preso il posto dell'antico gergo padronale (manager per capufficio eccetera) non muta la solida sostanza del familismo aziendale lombardo che in Confalonieri trionfa perfino somaticamente in tutto il suo paterno trasporto. Né le leggi dello Stato né l'invidia della concorrenza (che sono poi la stessa cosa) possono intaccare questo universo affettivo e morale. Ciò che Filomena Marturano e per Napoli Fedele Confalonieri è per Milano la sola legge è quella del cuore che laggiù palpita per i figli qui per i dipendenti. Conta e vince solo e sempre la famiglia poi dicono che l'Italia è un paese diverso in due.
[MICHELE SERRA]

Francesca Mazzucato
Hot Line
Storia di un'ossessione
Lorena, un telefono e tutte le voci dell'eros.
I coralli, pp. 85 L. 15.000
Einaudi